



Scuola, arretrati da fame. La crisi delle banche continuano a pagarla i lavoratori

ARRETRATI CONFRONTO CCNL 2009-2018								
	Docente Scuola dell'infanzia e Primaria		Docente diplomato Scuola Secondaria II grado		Docente laureato Scuola Secondaria I grado		Docente laureato Scuola Secondaria II grado	
GRADONI	ARRETRATI 2009	ARRETRATI 2018	ARRETRATI 2009	ARRETRATI 2018	ARRETRATI 2009	ARRETRATI 2018	ARRETRATI 2009	ARRETRATI 2018
0-8	1331,01	355,9	1331,01	355,9	1422,05	461,7	1454,55	461,7
9-14	1416,79	410,5	1416,79	410,5	1523,07	461,5	1556,99	461,2
15-20	1569,15	446,6	1569,15	446,6	1691,45	450,2	1733,21	506,1
21-27	1656,43	492,9	1714,21	497,5	1884,36	530,8	1892,76	562,8
28-35	1929,99	516,0	1976,88	532,1	2069,62	571,4	2164,7	609,4
Oltre 35	2061,51	542,4	2049,16	559,8	2164,7	609,4	2247,98	630,9
	Collaboratore scolastico		Assistente Amm.vo/tecnico		Direttore SGA		PUBBLICO IMPIEGO	
GRADONI	ARRETRATI 2009	ARRETRATI 2018	ARRETRATI 2009	ARRETRATI 2018	ARRETRATI 2009	ARRETRATI 2018	ARRETRATI 2009	ARRETRATI 2018
0-8	1.273,16	285,70	1.388,01	226,59	1.796,56	422,10		
9-14	1.328,68	310,40	1.498,62	352,59	1.838,66	472,80		
15-20	1.389,36	329,30	1.506,62	377,66	1.946,03	517,70		
21-27	1.431,54	348,00	1.593,48	401,70	2.070,02	565,60		
28-35	1.470,04	362,60	1.641,67	419,10	2.209,93	613,50		
Oltre 35	1.497,00	372,00	1.678,56	432,00	2.339,72	661,40		

2018 = CIFRE INDICATIVE. LORDE E ALLE QUALI SI AGGIUNGONO LE SOMME DEI MESI DI MARZO, APRILE, MAGGIO 2018

Nazionale, 29/05/2018

Oggi i lavoratori della scuola si vedono accreditare gli arretrati definiti dal nuovo contratto firmato in aprile. Come abbiamo avuto più volte modo di denunciare, la consistenza di queste cifre è imbarazzante. Un lavoratore con 20 anni di carriera non raggiunge complessivamente i 500/550 €, anche perché gli arretrati sono corrisposti solo per il biennio 2016-2018 e solo per 12 mensilità. Cifre irrisorie che arrivano nelle tasche dei lavoratori a poche ore dalle dichiarazioni del Presidente della Repubblica, che seguendo i diktat della Troika assegna l'incarico di formare un nuovo governo ad un uomo del Fondo Monetario Internazionale, tra gli artefici dei tagli alla spesa pubblica e agli stipendi dei lavoratori dello Stato.

I lavoratori della scuola e i lavoratori pubblici in generale sono usciti umiliati da questo rinnovo contrattuale, sia dal punto di vista degli aumenti salariali che dei nuovi equilibri ridisegnati nei rapporti tra lavoratori e controparte dirigenziale. E ancora attendiamo l'ultimo atto di questa operazione, il codice di comportamento per i docenti e la nuova definizione dei profili professionali del personale ATA, che arriveranno presumibilmente in estate e che siamo certi saranno peggiorativi rispetto alla situazione attuale, nella logica di indebolimento dei lavoratori e del loro potere di contrattazione che domina le scelte dei governi italiani ed europei ormai da decenni. USB scuola lo ha denunciato più volte e continuerà a denunciarlo: responsabili di questi aumenti ridicoli sono i sindacati complici, CGIL, CISL, UIL e Gilda che hanno firmato questo contratto impresentabile non riconoscendo ai lavoratori tutti i 9 anni di arretrati. Basta fare un confronto con le cifre del 2009: un docente di scuola superiore dopo 14 anni di servizio arrivava a percepire 933,65 euro netti, oggi lo stesso lavoratore in busta paga si ritrova soli 461 euro (i 309,75 contrattati ai quali si sono aggiunti i 3 mesi di ritardo con cui ci sono stati erogati). Questo contratto ha rappresentato un ulteriore passo nel processo di smantellamento della scuola statale pubblica e dello Stato sociale, a

completamento dello sfascio operato dalla Legge 107/2015 e dalle sue leggi delega, dalla riforma Madia, dalla riforma Fornero e da tutte quelle pseudoriforme che stanno impoverendo e indebolendo i lavoratori e le classi popolari. Ma sappiamo bene che non sarà l'ultimo atto: il fiscal compact costringerà i governi a tagli del debito pubblico del 5% all'anno per vent'anni, con politiche lacrime e sangue per tutti e soprattutto per i dipendenti pubblici.

USB Scuola continuerà a lottare contro queste politiche che umiliano, indeboliscono e impoveriscono i lavoratori, sia nelle scuole, con un'azione sindacale quotidiana che contrasti lo sfascio cui ci hanno condotto, lo strapotere dei Dirigenti Scolastici, l'ingresso dei privati nella scuola, i nuovi rapporti gerarchici disegnati dalla Buona Scuola, sia nel paese, con campagne di più ampia portata, a partire dalla raccolta firme per le leggi di iniziativa popolare sull'abolizione del pareggio di bilancio e per l'introduzione del referendum sui trattati europei.